

Università di Pisa

Corso di Studio	TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO) - ENVIRONMENT AND WORKPLACE PREVENTION TECHNIQUES (TPA-L)
Tipo di Corso di Studio	Laurea
Classe	Classe delle lauree in Professioni sanitarie della prevenzione (L/SNT4)
Anno Ordinamento	2026/2027

Presentazione

Presidente (o Referente o Coordinatore) del Corso di Studio	
Organo Collegiale di gestione del Corso di Studio	
Struttura didattica di riferimento	DIPARTIMENTO DI RICERCA TRASLAZIONALE E DELLE NUOVE TECNOLOGIE IN MEDICINA E CHIRURGIA
Altre Strutture Didattiche	DIPARTIMENTO DI MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE , DIPARTIMENTO DI PATOLOGIA CHIRURGICA, MEDICA, MOLECOLARE E DELL'AREA CRITICA
Durata	3 Anni
CFU	180
Titolo Rilasciato	Laurea in TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO)
Titolo Congiunto	No
Atenei Convenzionati	
Doppio Titolo	undefined
Modalità Didattica	Convenzionale
Sede	Università di Pisa
Lingua/e in cui si tiene il Corso	Italiano
Indirizzo internet del Corso di Studio	http://www.med.unipi.it
Ulteriori Informazioni	

Il corso è	TRASF_509
Massimo numero di crediti riconoscibili	12
Corsi della medesima classe	
Data della prima consultazione degli Organi del mondo della produzione, servizi e professioni	01/02/2011
Data di approvazione del Consiglio di Facoltà o Dipartimento	16/01/2018
Data di approvazione del Senato Accademico	15/02/2018
Data di approvazione del Nucleo di Valutazione	25/02/2011

Obiettivi della Formazione

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

L'associazione di categoria ha espresso

- piena condivisione con gli obiettivi formativi identificati per la pianificazione del corso in quanto pertinenti al profilo professionale;
- parere positivo sul piano didattico presentato in quanto aderente all'evoluzione professionale e alle esigenze delle organizzazioni sanitarie;
- piena soddisfazione per la valorizzazione data al tirocinio professionale e alla didattica professionalizzante;
- apprezzamento per il rilevante coinvolgimento di docenti provenienti dal SSN, auspicando che tale scelta sia mantenuta anche per le docenze previste dai nuovi piani didattici.

Il corso di studio, in previsione del riesame annuale, nell'intento di verificare e valutare gli interventi mirati al miglioramento del corso stesso effettuerà nuove consultazioni con le organizzazioni maggiormente rappresentative nel settore di interesse.

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro

Funzioni in un contesto di lavoro:

i laureati in prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro sono responsabili, nell'ambito delle loro competenze, di tutte le attività di prevenzione, verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro, di igiene degli alimenti e delle bevande, di igiene di sanità pubblica e veterinaria. I laureati in prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, operanti nei servizi con compiti ispettivi e di vigilanza, sono, nei limiti delle loro attribuzioni, ufficiali di polizia giudiziaria; svolgono attività istruttoria, finalizzata al rilascio di autorizzazioni o di nulla osta tecnico-sanitari per attività soggette a controllo.

In ambito libero professionale o come dipendente del settore privato espleta attività di autocontrollo, consulenza e valutazione del rischio su richiesta di aziende private.

Il tecnico della prevenzione svolge con autonomia tecnico professionale le proprie attività e collabora con altre figure professionali all'attività di programmazione e di organizzazione del lavoro della struttura in cui opera. Il tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro partecipa ad attività di studio, didattica e consulenza professionale nei servizi sanitari e nei luoghi dove è richiesta la sua competenza professionale; contribuisce alla formazione del personale e collabora direttamente all'aggiornamento relativo al proprio profilo e alla ricerca

Competenze associate alla funzione:

Le competenze richieste al tecnico della prevenzione che abbia conseguito la laurea abilitante sono quelle relative alla capacità di formulare valutazioni di rischio attraverso la vigilanza e il controllo della rispondenza delle strutture e degli ambienti in relazione alle attività ad esse connesse.

Deve possedere le conoscenze tecniche e della normativa vigente al fine di determinare eventuali irregolarità, che dovranno essere contestate e notificate. Inoltre il tecnico della prevenzione formula pareri nell'ambito delle proprie competenze in materia di vigilanza e controllo dei rischi negli ambienti di vita e di lavoro e valuta la necessità di effettuare accertamenti ed inchieste per infortuni e malattie professionali.

Inoltre vigila e controlla le condizioni di sicurezza degli impianti, la qualità degli alimenti e bevande destinati all'alimentazione dalla produzione al consumo e valuta la necessità di procedere a successive indagini specialistiche.

Compete al tecnico della prevenzione effettuare campionamenti su acque destinate al consumo umano (sia da pozzi che da sorgenti), sulle acque lacustre e marine e infine su quelle termali e minerali

Compete al tecnico della prevenzione la vigilanza e il controllo dell'igiene e sanità veterinaria e dei prodotti cosmetici.

Infine collabora con l'amministrazione giudiziaria per indagini sui reati contro il patrimonio ambientale, sulle condizioni di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro e sugli alimenti.

Sbocchi occupazionali:

I laureati in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro svolgono la loro attività professionale nei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali e presso le Agenzie nazionali e regionali di protezione ambientale in regime di dipendenza;

possono inoltre svolgere il ruolo, come dipendente o consulente di aziende private, di responsabile della sicurezza sui posti di lavoro, nonché di formatore, valutatore e gestore del rischio e della qualità dei processi produttivi in ambito alimentare, veterinario e ambientale.

Il corso prepara alla professione di (Codifiche ISTAT):

- Tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (3.2.1.5.1)

Conoscenze richieste per l'accesso

Possono essere ammessi al Corso di Tecniche di prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro i candidati che siano in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

L'accesso al Corso di laurea è a numero programmato nazionale in base alla legge 264/99 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a risposta multipla.

Per essere ammessi al Corso di Laurea in Tecniche di prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro è necessario possedere una adeguata preparazione nei campi della logica e cultura generale, della chimica, della biologia, della fisica e della matematica.

Qualora la verifica delle conoscenze richieste per l'accesso non sia positiva in alcune materie, ai candidati verranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi, colmati attraverso attività di recupero la cui tipologia è definita nel regolamento didattico del corso di laurea.

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

Gli obiettivi formativi specifici di questo corso di Laurea sono rivolti alla formazione tecnico-professionale di laureati abilitati all'esercizio della professione di tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, il loro raggiungimento si realizza attraverso un apprendimento teorico e pratico rivolto alla specificità della professione.

Il laureato in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro al termine del percorso triennale deve essere in grado di:

-Utilizzare le conoscenze di base apprese ai fini della comprensione dei fenomeni biologici e chimico-fisici inerenti la salute dell'uomo e l'equilibrio degli ecosistemi e saper applicare i principi e le principali norme della legislazione sanitaria, di tutela ambientale e dell'organizzazione del lavoro.

- Conoscere l'organizzazione strutturale e funzionale dell'organismo umano e delle principali altre forme di vita ed i meccanismi eziopatogenetici degli effetti e delle patologie indotte da agenti chimici, fisici e biologici
- Valutare e gestire il rischio chimico, fisico, biologico degli ambienti di vita e di lavoro e la qualità dei processi produttivi in ambito alimentare, veterinario e ambientale.
- Svolgere attività educativa in ambito di promozione della salute e di prevenzione per i principali rischi sopraelencati e per quelli legati agli stili di vita e ai comportamenti individuali
- Apprendere e dimostrare di saper applicare le metodologie fondamentali di raccolta, conservazione e prelievo di campioni di matrici ambientali e alimentari, le metodologie analitiche essenziali e i criteri di valutazione dei principali parametri ed inquinanti ambientali e la normativa che regola le modalità di prelievo
- Acquisire le nozioni essenziali della nutrizione umana e dei rischi individuali e collettivi ad essa connessi apprendendo le tecniche di sorveglianza igienica degli alimenti nelle loro diverse fasi di produzione, conservazione, trasporto, commercio e consumo anche sulla base della legislazione in materia
- Acquisire la conoscenza dei principali fattori di rischio fisico, chimico e biologico presenti negli ambienti di lavoro; saper interpretare il significato dei principali indicatori biologici di esposizione, suscettibilità ed effetto e conoscere la legislazione in materia di igiene e sicurezza del lavoro
- Acquisire la conoscenza dell'ambiente naturale di vita nelle sue principali componenti, dei fattori di rischio in esso presenti, delle tecniche e della normativa che regolano la tutela ed il controllo
- Acquisire conoscenze delle nozioni fondamentali di diritto pubblico e diritto penale
- Apprendere le principali tecniche di prevenzione sanitaria e degli infortuni nell'industria, nell'agricoltura e nei servizi, i più comuni interventi di bonifica ambientale e la normativa che ne regola la tutela ed il controllo
- Acquisire la capacità di prendere decisioni in coerenza con le dimensioni legali, etiche e deontologiche che regolano l'organizzazione sanitaria e la responsabilità professionale
- Acquisire la capacità di svolgere con autonomia tecnico professionale le proprie attività e collaborare con altre figure professionali nell'attività di programmazione e organizzazione del lavoro.

Il laureato in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro deve:

- assumersi la responsabilità nei limiti degli atti di competenza, delle attività di prevenzione, verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza nell'ambiente e nei luoghi di vita e di lavoro, di igiene degli alimenti e delle bevande, di igiene e sanità pubblica, di sanità veterinaria.
- operare nei servizi con compiti ispettivi e di vigilanza per il ruolo che potranno avere quali ufficiali di polizia giudiziaria.
- collaborare con altre figure socio-sanitarie per svolgere attività istruttoria, finalizzata al rilascio di autorizzazioni o di nulla osta tecnico-sanitari per attività soggette a controllo
- vigilare e controllare gli ambienti di vita e di lavoro
- effettuare accertamenti ed inchieste per infortuni e malattie professionali
- effettuare accertamenti ed inchieste per tossinfezioni alimentari e intossicazioni
- controllare la rispondenza delle strutture e degli ambienti in relazione alle attività ad esse connesse e le condizioni di sicurezza degli impianti
- controllare la qualità degli alimenti e bevande destinati all'alimentazione dalla produzione al consumo e valutare la necessità di procedere a successive indagini specialistiche;
- controllare le condizioni di sanità veterinaria e di igiene della produzione animale predisponendo atti per successive indagini se necessario
- controllare i prodotti cosmetici al consumo e vigilare sulle tecniche di produzione
- collaborare con altre figure professionali all'attività di programmazione e di organizzazione del lavoro in una struttura
- svolgere, come dipendente di aziende pubbliche o private o come consulente il ruolo di responsabile della sicurezza sui posti di lavoro, nonché di formatore, valutatore e gestore del rischio e della qualità dei processi produttivi in ambito alimentare, veterinario e ambientale
- svolgere con buon livello di autonomia tecnico professionale la propria attività

- controllare la qualità degli atti predisposti nell'esercizio dell'attività
- curare il proprio aggiornamento professionale e giuridico tramite la rete telematica
- conoscere meccanismi di funzionamento di hardware e software, ed usare i più diffusi sistemi operativi, in particolare per la gestione dell'archivio dati.

Il corso di studio offre un unico percorso formativo strutturato in attività didattiche varie incluse lezioni frontali, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio e tirocinio.

1° anno

E' finalizzato a fornire le conoscenze biomediche e igienico preventive di base, i fondamenti delle nuove norme giuridiche per affrontare la prima esperienza di tirocinio finalizzata all'orientamento dello studente agli ambiti professionali di riferimento e all'acquisizione delle competenze di base.

2° anno

E' finalizzato a conoscere le principali patologie correlate all'esposizione a fattori di rischio in ambienti di vita e di lavoro.

Acquisire gli strumenti tecnici di base per il controllo del benessere animale e la sicurezza degli alimenti di origine animale e non, la rispondenza di ambienti e strutture ai requisiti richiesti dalle normative per tutelare l'igiene e la sicurezza di lavoratori e cittadini.

3° anno

E' finalizzato a conoscere le procedure dell'amministrazione giudiziaria per indagini su reati contro beni primari e persone.

Acquisire capacità di controllo in materia di prevenzione sanitaria su cosmetici, farmaci, fitoterapici e matrici ambientali.

Non sono previsti curricula

Conoscenza e comprensione e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione:

Il laureato in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro deve :

- assumersi la responsabilità nei limiti degli atti di competenza, delle attività di prevenzione, verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza nell'ambiente e nei luoghi di vita e di lavoro, di igiene degli alimenti e delle bevande, di igiene e sanità pubblica, di sanità veterinaria.
- operare nei servizi con compiti ispettivi e di vigilanza per il ruolo che potranno avere quali ufficiali di polizia giudiziaria.
- collaborare con altre figure socio-sanitarie per svolgere attività istruttoria, finalizzata al rilascio di autorizzazioni o di nulla osta tecnico-sanitari per attività soggette a controllo
- vigilare e controllare gli ambienti di vita e di lavoro
- effettuare accertamenti ed inchieste per infortuni e malattie professionali
- effettuare accertamenti ed inchieste per tossinfezioni alimentari e intossicazioni
- controllare la rispondenza delle strutture e degli ambienti in relazione alle attività ad esse connesse e le condizioni di sicurezza degli impianti
- controllare la qualità degli alimenti e bevande destinati all'alimentazione dalla produzione al consumo e valutare la necessità di procedere a successive indagini specialistiche;
- controllare le condizioni di sanità veterinaria e di igiene della produzione animale predisponendo atti

per successive indagini se necessario

- controllare i prodotti cosmetici al consumo e vigilare sulle tecniche di produzione
 - collaborare con altre figure professionali all'attività di programmazione e di organizzazione del lavoro in una struttura
 - svolgere con buon livello di autonomia tecnico professionale la propria attività
 - controllare la qualità degli atti predisposti nell'esercizio dell'attività
 - curare il proprio aggiornamento professionale e giuridico tramite la rete telematica
 - conoscere meccanismi di funzionamento di hardware e software, ed usare i più diffusi sistemi operativi, in particolare per la gestione dell'archivio dati
- Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:
- lezioni frontali, lettura guidata e applicazione di modelli di analisi critica, video, materiali strumentali e grafici.
- Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:
- esami scritti e orali, prove di casi a tappe, project-work, report.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

Il laureato in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro deve dimostrare la capacità di:

- sviluppare approcci strategici agli incarichi lavorativi ed utilizzare fonti esperte di informazione
- impiegare molteplici tecniche consolidate per iniziare ed intraprendere analisi critiche dell'informazione e proporre soluzioni derivanti dalle analisi
- essere responsabile nel fornire e valutare un'assistenza tecnico sanitaria conforme a standard professionali di qualità e considerare le indicazioni legali e le responsabilità etiche così come i diritti della persona-impresa assistita.
- utilizzare tecniche di valutazione per raccogliere dati in modo accurato sui principali problemi di sicurezza e salute degli operatori.
- valutare i risultati in termini di approccio strategico.
- valutare i progressi delle tecniche impiegate in collaborazione con il team interdisciplinare.
- facilitare lo sviluppo di un ambiente sicuro per i lavoratori.
- gestire le varie attività che sono richieste al fine di erogare prestazioni tecnico sanitarie ai datori di lavoro, ai lavoratori e ai consumatori.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni frontali, lettura guidata e applicazione di modelli di analisi critica, video, materiali strumentali, grafici e esercitazioni sul campo
- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor professionali in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esami scritti e orali, project-work, report, feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso schede di valutazione strutturate e report sulla pratica professionale).

Autonomia di giudizio / Abilità comunicative / Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio (making judgements):

Il laureato in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro deve dimostrare la capacità di:

- Applicare i principi etici nel proprio comportamento professionale
- Assumere la responsabilità del proprio operato durante la pratica professionale in conformità al profilo e al Codice deontologico

- Riconoscere le differenze di competenze e responsabilità tra il laureato in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro e gli altri professionisti sanitari
- Dimostrare spirito di iniziativa ed autonomia definite nella propria attività lavorativa

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- Saper svolgere lezioni frontali, lettura guidata e applicazione, discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie, tirocinio con esperienze supervisionate da tutor professionali nei settori di competenza e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità, con sessioni di valutazione interdisciplinare per riflettere e rielaborare esperienze di pratica professionale.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esami scritti e orali, prove di simulazione
- feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso schede di valutazione strutturate e report sulla pratica professionale) e problem solving.

Abilità comunicative (communication skills):

Il laureato in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro deve essere in grado di:

- Stabilire relazioni professionali e collaborare con altri professionisti sanitari nella consapevolezza delle specificità dei diversi ruoli professionali
- Dimostrare abilità comunicative efficaci con gli utenti e nelle relazioni con gli altri professionisti.
- Assumere funzioni di guida verso collaboratori e studenti, includendo la delega e la supervisione di attività professionali erogate da altri e assicurando la conformità a standard di qualità e sicurezza della pianificazione e gestione dell'attività.
- Comunicare in modo efficace con modalità verbali, non verbali e scritte le valutazioni e le decisioni tecnico professionali nei team sanitari interdisciplinari
- Collaborare con la dirigenza per realizzare l'applicazione e lo sviluppo di protocolli e linee guida.
- Comunicare in modo efficace con gli utenti e altri professionisti.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- Lezioni frontali, video e analisi critica di filmati, simulazioni, narrazioni, testimonianze.
- Discussione di casi e di situazioni relazionali paradigmatiche in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie, tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti con sessioni per riflettere e rielaborare esperienze relazionali con l'utenza e con l'equipe.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- feedback di valutazione durante il tirocinio con tecniche di comunicazione verbale e non verbale.

Questo tipo di abilità è sviluppata durante la discussione di casi e di situazioni relazionali paradigmatiche, gli esami orali e la discussione della tesi finale.

Capacità di apprendimento (learning skills):

Il laureato in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro deve essere in grado di:

- Sviluppare abilità competenti e indipendenti di risoluzione dei problemi tecnico professionali dimostrando la capacità di ricercare con continuità le opportunità di autoapprendimento.
- Assumere responsabilità per il proprio sviluppo professionale e per rispondere ai continui cambiamenti delle conoscenze e dei bisogni sanitari, sociali e lavorativi.
- Dimostrare capacità di studio indipendente e utilizzare metodi di ricerca delle evidenze efficaci e pertinenti.
- Dimostrare capacità di autovalutazione delle proprie competenze e delineare i propri bisogni di

sviluppo e apprendimento.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- Apprendimento basato sui problemi (PBL).
- Utilizzo di piani di autoapprendimento al fine di responsabilizzare lo studente nella pianificazione del suo percorso di tirocinio nell'autovalutazione.
- Laboratori di metodologia della ricerca bibliografica online e cartacea.
- Lettura guidata alla valutazione critica della letteratura scientifica e professionale sia in italiano che in inglese.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- Project -work, report su mandati di ricerca specifica.
- Supervisione tutoriali sul percorso di tirocinio.
- Partecipazione attiva alle sessioni di lavoro.

Gli elaborati individuali su specifiche tematiche coerenti con la professionalità, nonché la prova finale, costituiscono gli strumenti per valutare la capacità di apprendimento dello studente.

Caratteristiche della prova finale

L'esame finale è sostenuto dinanzi ad una commissione nominata dalla competente autorità accademica e composta a norma di legge.

E' strutturata in:

- 1) una prova pratica, nella quale lo studente deve dimostrare la capacità di gestire una situazione professionale;
- 2) la preparazione e la presentazione di un elaborato su un tema assegnato e redatto sotto la guida di un relatore.

Paragrafi Successivi

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La documentazione presentata dalla Facoltà e dal CdS prende in esame:

1. una corretta analisi delle esigenze di tutte le parti interessate;
2. una corretta analisi dei punti di forza/debolezza dell'ordinamento ex DM: 509;
3. gli obiettivi formativi specifici e la descrizione del percorso formativo;
4. gli obiettivi di apprendimento con riferimento al sistema dei descrittori di Dublino;
5. le politiche di accesso: requisiti di ammissione, loro verifica e attività di recupero;
6. i profili di razionalizzazione e qualificazione;
7. la compatibilità con le risorse di docenza [69 CFU per i docenti dich.di riferimento del CdS] e di strutture;

Il corso è sostanzialmente "in continuità" con il precedente ordinamento ex. Dm. 509. Utile per il miglioramento degli obiettivi formativi il tavolo di confronto nazionale, costituito dalla "Conferenza permanente delle classi delle prof. sanitarie". Vengono recepite le indicazioni dell'Ateneo riguardo alla semplificazione degli insegnamenti integrati. Viene inoltre introdotto il laboratorio professionalizzante (3 CFU).

Il NVA esprime valutazione favorevole sulla riprogettazione del CdS in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro – CL L/SNT4.

Motivi dell'uso nelle attività affini di settori già previsti dal decreto per la classe

Tra le attività affini viene inserito il SSD: MED/03 in quanto vi viene attivato un insegnamento le cui nozioni approfondiscono aspetti della disciplina non caratterizzanti il corso di studio, ma che forniscono conoscenze integrative utili ai fini dell'esercizio della professione.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Istituito ai sensi dell'art. 2, comma 4, del DPR 27.1.1998, n. 25, in deroga alle procedure di programmazione del sistema universitario, previo parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento in data 06/05/2002

Quadro delle attività formative

Classe: Classe delle lauree in Professioni sanitarie della prevenzione (L/SNT4)

Tipo Attività Formativa: Base	Intervallo di CFU	SSD
Primo soccorso	3 - 6	• BIOS-11/A - Farmacologia • MEDS-05/A - Medicina interna
Scienze biomediche	21 - 27	• BIOS-06/A - Fisiologia • BIOS-07/A - Biochimica • BIOS-10/A - Biologia cellulare e applicata • BIOS-12/A - Anatomia umana • BIOS-13/A - Istologia ed embriologia umana • MEDS-01/A - Genetica medica • MEDS-02/A - Patologia generale • MEDS-02/B - Patologia clinica • MEDS-03/A - Microbiologia e microbiologia clinica
Scienze propedeutiche	8 - 11	• INFO-01/A - Informatica • MEDS-24/A - Statistica medica • MEDS-24/B - Igiene generale e applicata • PHYS-06/A - Fisica per le scienze della vita, l'ambiente e i beni culturali
Totale	32 - 44	

Tipo Attività Formativa: Caratterizzante	Intervallo di CFU	SSD
Scienze Osteopatiche	0	
Scienze del management sanitario	3 - 6	• ECON-08/A - Organizzazione aziendale • GIUR-04/A - Diritto del lavoro • GIUR-05/A - Diritto costituzionale e pubblico • GIUR-06/A - Diritto amministrativo e pubblico
Scienze dell'assistenza sanitaria	0 - 0	
Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	4 - 8	• MEDS-22/A - Diagnostica per immagini e radioterapia • MEDS-24/B - Igiene generale e applicata • MEDS-25/A - Medicina legale • MEDS-25/B - Medicina del lavoro • MEDS-26/B - Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche, assistenziali e della prevenzione • MEDS-26/D - Scienze tecniche mediche e chirurgiche avanzate
Scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	30 - 39	• GIUR-13/A - Diritto processuale penale • GIUR-14/A - Diritto penale • MEDS-24/B - Igiene generale e applicata • MEDS-25/B - Medicina del lavoro • MEDS-26/B - Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche, assistenziali e della prevenzione • MEDS-26/D - Scienze tecniche mediche e chirurgiche avanzate • MVET-02/A - Patologia generale e anatomia patologica veterinaria • MVET-02/B - Ispezione degli alimenti di origine animale • MVET-03/B - Parassitologia e malattie parassitarie degli animali e dell'uomo
Scienze interdisciplinari	2 - 4	• IBIO-01/A - Bioingegneria • MVET-04/A - Farmacologia e tossicologia veterinaria
Scienze interdisciplinari cliniche	6 - 12	• MEDS-17/A - Malattie dell'apparato visivo • MEDS-18/B - Audiologia e foniatria • MEDS-19/B - Medicina fisica e riabilitativa • MEDS-24/B - Igiene generale e applicata • MEDS-25/A - Medicina legale • MEDS-25/B - Medicina del lavoro
Scienze medico- chirurgiche	2 - 4	• MEDS-10/B - Malattie infettive • MEDS-19/A - Malattie dell'apparato locomotore
Scienze umane e psicopedagogiche	3 - 6	• GSPS-05/A - Sociologia generale • MEDS-02/C - Storia della medicina • PSIC-01/A - Psicologia generale
Tirocinio differenziato specifico profilo	60 - 60	• MEDS-26/B - Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche, assistenziali e della prevenzione
Totale	110 - 139	

Tipo Attività Formativa: Affine/Integrativa	Intervallo di CFU	SSD
Attività formative affini o integrative	3 - 6	
Totale	3 - 6	

Tipo Attività Formativa: A scelta dello studente	Intervallo di CFU	SSD
A scelta dello studente	6 - 6	
Totale	6 - 6	

Tipo Attività Formativa: Lingua/Prova Finale	Intervallo di CFU	SSD
Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3 - 3	
Per la prova finale	6 - 6	
Totale	9 - 9	

Tipo Attività Formativa: Altro	Intervallo di CFU	SSD
Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	6 - 6	
Laboratori professionali dello specifico SSD	3 - 3	
Totale	9 - 9	

Totale Crediti: da 169 a 213